

AMBIENTA SGR S.p.A.

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Giugno 2023

Partecipante ai mercati finanziari Ambienta SGR (LEI 213800S9NV2YWOK49L28)

Sintesi

Ambienta SGR (LEI 213800S9NV2YWOK49L28) prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Il presente documento è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di Ambienta SGR (di seguito anche "Ambienta", "Gestore").

La presente dichiarazione comprende:

- I fondi direttamente gestiti dalla divisione Ambienta X Public Equity: X Alpha, Sustainable Leaders e Environmental Mid Cap; i fondi attivi al 31.12.2022 sono formalmente classificati ai sensi del Regolamento SFDR come prodotti conformi all'Articolo 9;
- Ambienta Private Equity Fund III che, essendo stato collocato prima dell'entrata in vigore dell'SFDR, non è formalmente classificato ai sensi di tale Regolamento. Ambienta Fund IV, classificato come prodotto conforme all'Articolo 9, sarà integrato nel prossimo periodo di rendicontazione in quanto non era attivo al 31.12.2022. La presente dichiarazione non include Ambienta Fund II, non formalmente classificato ai sensi dell'SFDR essendo stato collocato prima dell'entrata in vigore di tale Regolamento, e che si trova in fase di chiusura con solo due società di portafoglio attive al 31.12.2022.

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022.

Ambienta considera gli effetti negativi sulla sostenibilità, espressi attraverso i relativi indicatori PAI obbligatori e supplementari delineati nelle Misure di Livello 2 per gli investimenti azionari, durante tutto il ciclo di vita dell'investimento. Il primo test effettuato dal Gestore nell'esaminare una società target al fine di assicurare che non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali è legato all'analisi dell'impatto ambientale che viene condotta prima dell'investimento e successivamente ogni anno. Ciò consente di valutare se il contributo prevalente alla sostenibilità ambientale è positivo o negativo e pertanto rappresenta un primo test a tale scopo.

Il Gestore verifica inoltre che gli investimenti non arrechino un danno significativo attraverso la valutazione ambientale, sociale e di governance ("ESG"), che è parte integrante del processo d'investimento e contribuisce all'identificazione e al controllo dei potenziali effetti negativi associati agli investimenti, anche in ambito sociale e di governance.

Ciò avviene tramite il programma *ESG in Action* di Ambienta, un approccio proprietario all'integrazione di fattori extrafinanziari nella gestione dei portafogli, che si articola in due fasi principali:

1. **prima dell'investimento, si effettua la dovuta diligenza** per analizzare i principali effetti sugli obiettivi ambientali e sociali e assicurare la comprensione dei potenziali effetti negativi, la probabilità del loro verificarsi e il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia. Sulla base dei risultati, si può adottare un approccio di esclusione o, a seconda del livello di influenza, un approccio di gestione o di "engagement".
2. durante il **periodo di detenzione** Ambienta continua a monitorare gli effetti negativi attraverso una combinazione di strumenti proprietari e analisi esterne, che vengono successivamente incorporate nelle decisioni di investimento, e a mettere in atto le sue pratiche di ownership attiva, che possono variare a seconda della classe di attivi e del livello di influenza.

Ciò avviene attraverso una combinazione di approcci qualitativi e quantitativi volti a valutare i risultati degli indicatori PAI relativi alle tematiche ESG specifiche del settore dell'impresa target. Il Gestore richiede alle imprese target di attuare misure appropriate per mitigare gli effetti ambientali rilevanti, di attuare politiche e processi per gestire le questioni sociali, di governance e legate ai diritti umani, e di promuovere la diversità a tutti i livelli di responsabilità. A tal fine, il Gestore analizza l'approccio manageriale, le performance, gli obiettivi (se pertinenti) e i piani di transizione relativi a tutti gli indicatori PAI pertinenti. Il Gestore richiede inoltre il rispetto degli standard e delle linee guida internazionali, compresi quelli del Global Compact delle Nazioni Unite e dell'OCSE (rif. PAI obbligatori n. 10 e 14). In caso di presunte violazioni, viene condotta un'indagine completa, tenendo conto della risposta e dei piani d'azione dell'impresa/emittente.

In base ai risultati delle suddette valutazioni, il Gestore può scegliere di escludere le società target o, a seconda del livello di influenza, di gestire o condurre un'azione di engagement con l'impresa target.